

RIGNANO**Dipendenti
comunali, assenze
in diminuzione**

IL COMUNE di Rignano ha dato vita alla pagina "trasparenza amministrativa" dove sono pubblicati i tassi di presenza - assenza mensili dei dipendenti comunali. Dai dati della seconda metà del 2009 possiamo estrarre, su un numero che si aggira attorno ai 56 dipendenti, il 26% medio di assenze mensili. Ad esempio, nel luglio 2009, su 1296 giornate lavorative complessive, 434 hanno registrato assenza mentre a novembre del medesimo anno si contano solo 161 giorni di assenza. Alti e bassi quindi per i dipendenti comunali che nei primi sei mesi del 2010 hanno totalizzato il 18,3% medio di assenze per ogni mese. Nell'ultimo mese disponibile, cioè il giugno 2010 si contano circa 55 dipendenti, 1155 giornate lavorative di cui 244 di assenza. In ogni caso vi è un netto miglioramento e una diminuzione delle assenze tra la seconda metà del 2009 e la prima del 2010 dove è cresciuta la presenza complessiva mensile dell'8%.

Antonio Degl'Innocenti

REGGELLO DENUNCIA DEL CONSIGLIO DI FRAZIONE «MANCANO LE PROTEZIONI» Da Cancelli a Leccio una strada ad alto rischio incidenti

LA PROVINCIALE del Cognorsì, deve essere messa in sicurezza. A sollevare il problema di questa arteria che unisce Leccio a Cancelli è Riccardo Mosticelli, presidente del consiglio di frazione di Cancelli: «Domenica scorsa alcune decine di ciclamatori pedalavano in salita, quan-

do da dietro una curva è sbucato un motociclista che per poco non finiva in mezzo alle biciclette. In quella strada occorrono delle protezioni, perché nella carreggiata si possono trovare cavalli, caprioli, cinghiali e quant'altro, e siccome ci sono troppi tornanti senza visuale, il rischio di

investire qualcuno è concreto. Se a questo si aggiunge la frenesia di qualche motociclista super veloce che vuole dimostrare a tutti di essere bravo, allora tutto diventa ancora più complicato. Non bisogna aspettare l'incidente per prendere dei provvedimenti».

REGGELLO**Carenza acqua:
si lavora a Prulli
e San Clemente**

PUBLIACQUA spiega l'origine dei problemi idrici segnalati in questi giorni in alcuni centri reggellesi, cominciando da quello dell'acqua fantasma a Sant'Agata. «Le segnalazioni – spiega l'azienda – sono arrivate al nostro numero Verde dopo la rottura di un tubo provocata da un escavatore che lavorava in una lottizzazione. Ma il guasto ha interessato solo una diramazione della rete idrica, peraltro sempre sufficiente a servire le poche utenze che vi sono allacciate. Abbiamo aumentato la disponibilità di risorsa con la perforazione di un pozzo, e sono già stati programmati lavori di miglioramento della distribuzione dell'acqua, con una nuova rete idrica, una volta ultimata la nuova urbanizzazione». Per quanto riguarda il problema di Prulli, i tecnici sono al lavoro per intercettare la perdita. Infine è previsto un intervento per rimediare all'abbassamento di pressione segnalato dagli utenti di San Clemente.

Paolo Fabiani

FIGLINE-INCISA-RIGNANO ARTINI: «BISOGNERA' VALUTARE BENE IL CASO»

Rignano lascia? Scissione fra i vigili

di PAOLO FABIANI

CON l'approvazione preliminare dello Statuto dell'Unione dei Comuni "Valdarno-Valdisieve" da parte del 'parlamentino' di Rignano, è difficile prevedere il futuro del Corpo Associato di Polizia municipale di Figline-Incisa-Rignano. «L'argomento è da valutare — ha spiegato il vice sindaco di Figline, Carlo Artini —, in quanto la convenzione che ha portato alla nascita del corpo unico dei vigili urbani, è nata dalla stretta collaborazione fra i tre Co-



Il comandante dei vigili
Roberto Panasci

muni, così come è nato il servizio dell'unico segretario comunale. E adesso bisognerà capire come si evolverà la situazione, visto che siamo ancora nella fase preliminare per l'adesione di Rignano all'unione con la Valdisieve».

IL COMANDANTE del Corpo, Roberto Panasci, assieme ai tre sindaci recentemente ha approvato progetti che riguardano l'intero fondovalle, e qualora si concretizzasse l'«uscita» di Rignano, almeno una parte dei piani andrebbe rivista,

perché alla scadenza della convenzione sarebbe improbabile che questa venisse rinnovata. Comunque al momento sono soltanto ipotesi, quindi il condizionale è d'obbligo.

«I quattro Comuni del Valdarno fiorentino, Figline, Incisa, Reggello e Rignano hanno collaborato fra di loro per diversi decenni — aggiunge Artini, ex membro dell'Associazione Intercomunale e della ex Usl 20, quella dell'ospedale Serri-stori —, un lasso di tempo in cui hanno realizzato cose importanti, non ultimo il ponte di Pian dell'Isola».

VALDISIEVE

«L'Unione dei Comuni allargata al Valdarno? Sarà un carrozzone per salvare poltrone»

di RICCARDO BENVENUTI

«L'UNIONE speciale dei Comuni Valdisieve-Valdarno è un modo del Pd per salvare le poltrone». Non usa mezzi termini Tiberio Corsinovi, capogruppo Pdl Comunità Montana Montagna Fiorentina e dirigente provinciale del centrodestra, per bocciare l'indicazione politica di un nuovo assetto nell'area sud est di Firenze, all'indomani delle prove di unione fra Barberino e Tavarnelle. «Da gennaio, spiega il giovane esponente Pdl, la Comunità Montana Montagna Fiorentina non beneficia più dei versamenti da parte dello Stato e la manovra finanziaria del Governo Berlusconi ha tagliato i gettoni e le indennità degli amministratori. Un'azione che mira alla definitiva soppressione degli enti inutili. Per scongiurare la chiusura, che significherebbe la perdita di cariche politiche, il Partito Democratico della Valdisieve è intenzionato a trasformare la Cmmf in Unione Speciale dei Comuni comprendendo anche i comuni del Valdarno».

Per Corsinovi l'Unione avrebbe la stessa struttura istituzionale e amministrativa dell'attuale Cmmf, beneficerebbe degli stessi finanziamenti e delle stesse risorse. «In parole povere sarà il solito costosissimo ente ma con un nuovo nome. L'allargamento al Valdarno è incomprensibile: San Godenzo, Londa e Pelago sono comuni montani estranei a Figline, Incisa e Rignano che hanno caratteristiche cittadine». Secondo Corsinovi, poi, la Valdisieve è legata commercialmente, socialmente e turisticamente all'area metropolitana fiorentina, il Valdarno è invece legato all'area metropolitana aretina.

«Non si comprende quale vantaggio possa portare ai cittadini una gestione unica dei servizi in un così vasto e disomogeneo territorio. Senza dimenticare poi che Pontassieve e Figline da sole superano i 36.000 abitanti, presupposto che le porterà a condizionare tutte le scelte dell'Unione a discapito degli altri Comuni e in particolare dei più piccoli. Inoltre l'allargamento al Valdarno comporterà una diminuzione percentuale di territorio montano che priverà Londa e San Godenzo dei finanziamenti per la montagna».

PONTASSIEVE I condizionatori sequestrati dalla Finanza donati alle associazioni locali

IN QUESTO periodo dell'anno un condizionatore d'aria può essere un regalo veramente gradito. Soprattutto se si tratta di macchinari recuperati da interventi di sequestro amministrativo. Anche per questo oggi, alle 16, nella Sala delle Eroine del Comune di Pontassieve - alla presenza dei sindaci Marco Mairaghi (Pontassieve)

e Mauro Pinzani (Rufina), oltre che del capitano Michelangelo Tolino, comandante del Gruppo Guardia di Finanza di Firenze) - si svolgerà la cerimonia di consegna di cinque condizionatori d'aria, da parte del comandante Luigi Cioffi, della Tenenza della Guardia di Finanza di Pontassieve. Beneficiari di questa iniziativa sa-

ranno il Centro Socio Riabilitativo per portatori di Handicap "La mongolfiera", le Misericordia di Pontassieve e Rufina e la Croce Azzurra di Pontassieve. Un dono importante quello delle Fiamme gialle che hanno scelto associazioni e strutture che operano sul territorio nel campo sociale e d'assistenza. I condizionatori erano

stati sottoposti a sequestro amministrativo dalla Guardia di Finanza e oggetto di confisca a cura Camera del Commercio di Firenze, presso la quale la Tenenza di Pontassieve si è fatta promotrice dell'iniziativa benefica, ottenendo l'autorizzazione a donarli senza scopo di lucro.

Leonardo Bartoletti